

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ANIC81800A

ANCONA - POSATORA PIANO ARCHI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ANIC81800A	Medio - Basso
ANEE81801C	
5 A	Medio Alto
ANEE81802D	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
ANEE81803E	
5 A	Medio Alto
5 B	Basso
ANEE81804G	
5 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC81800A	0.0	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC81800A	0.0	0.4	0.7	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) L'Istituto impegna risorse per la realizzazione di progetti inseriti nel PTOF per l'integrazione degli alunni stranieri e delle rispettive famiglie.</p> <p>2) I progetti di integrazione realizzati consentono di migliorare le relazioni tra pari e le rispettive famiglie nell'ottica di un inserimento nel tessuto sociale.</p> <p>Le risorse destinate da enti locali e Stato sono diminuite sensibilmente per sostenere la progettualità della scuola. La Scuola e' impegnata nella presentazione di candidature ai bandi PON.</p> <p>Sono in atto accordi di rete e convenzioni con gli enti locali e con altri soggetti del territorio (volontariato, parrocchie ecc...).</p> <p>La percentuale elevata di alunni stranieri (media del 52,7% tra le scuole dell'Istituto) garantisce la possibilità di interscambio culturale e linguistico tra individui in ambito scolastico ed extra scolastico;</p> <p>si determina una curvatura interculturale dell'offerta formativa e del curriculum.</p>	<p>Con riferimento al background socio economico e culturale delle famiglie si rileva quanto segue:</p> <p>elevata percentuale di alunni stranieri frequentanti l'istituto sia nell'a.s. 2015/16 (media del 47%) che nell'a.s. 2016/17 (media 52,70%).</p> <p>Numero di nazionalità presenti: 38</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 la percentuale di alunni bes è il 6% mentre degli alunni H è del 2%; nell'a.s. 2016/17 la percentuale degli alunni bes è del 2% esclusi gli alunni stranieri NAI; la percentuale degli alunni H è del 4%. Presenza di alcuni alunni di etnia Rom.</p> <p>Bassi livelli di scolarizzazione soprattutto tra le famiglie straniere delle quali si riscontra analfabetismo anche nella lingua di origine.</p> <p>Elevati livelli di disoccupazione o di occupazioni saltuarie.</p> <p>Genitori impegnati prevalentemente nel settore terziario, pochi impiegati e professionisti.</p> <p>L'uso della lingua di origine in ambito familiare rallenta l'apprendimento dell'italiano.</p> <p>Delega del ruolo educativo alla scuola. Mobilità delle famiglie straniere in entrata e in uscita determina percorsi scolastici irregolari e talvolta traumatici per i minori. Frequenti sono le situazioni di disagio socio-economico e frammentazione dei nuclei familiari anche nell'utenza italiana che presenta casi di marginalità sociale.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnanti risulta inadeguato e troppo alto rispetto ai dati di riferimento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio offre servizi destinati alla popolazione residente: cinema, teatro, numero 4 parrocchie, centri ricreativi, centri sportivi, stazione ferroviaria e degli autobus di linea, un importante mercato rionale, associazioni di volontariato, presidi sanitari, servizi sociali, Asur, asili nido.</p> <p>Il comune predispone l'offerta formativa territoriale a sostegno del PTOF.</p> <p>La scuola è situata in un'area densa di attività commerciali.</p>	<p>L'I.C. è formato da n. 8 scuole situate in n. 7 edifici.</p> <p>L'I.C. serve un territorio molto vasto formato da cinque quartieri con differente connotazione socio-culturale ed economica. Numero 4 scuole sono situate nei quartieri Piano ed Archi dove la concentrazione di famiglie straniere è la più elevata della città e della Regione Marche.</p> <p>In queste scuole la concentrazione di alunni stranieri nelle classi raggiunge il 100%.</p> <p>Numero tre scuole sono ubicate in quartieri popolati quasi totalmente da italiani. La scuola secondaria è situata a metà strada tra i primi due quartieri menzionati e quest'ultimo, denominato Posatora.</p> <p>La Scuola secondaria di primo grado da anni si pone l'obiettivo di attrarre l'utenza italiana proveniente dal quartiere con bassa concentrazione di stranieri; infatti tale utenza tende a sviluppare atteggiamenti critici nei confronti di quella straniera.</p> <p>L'importante snodo ferroviario nelle vicinanze della scuola da anni attrae personale a tempo determinato elevando quindi il tasso di avvicendamento dei docenti.</p> <p>Il contributo finanziario dell'Ente locale ha visto una importante riduzione nell'a.s. 2016/17, in particolare relativamente ai fondi destinati all'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri.</p>

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici sono in buono stato di conservazione. Sono facilmente raggiungibili a piedi o con mezzi pubblici e sono dotati di spazi esterni fruibili.</p> <p>Tutti i Plessi sono dotati di connessione internet e di laboratori di informatica, di lavagne Lim, di aule attrezzate per l'educazione artistica, ed. fisica o psicomotricità. Alcuni plessi hanno il laboratorio di scienze, musica.</p> <p>La scuola secondaria e' dotata di lavagne Lim in tutte le classi, di numero due classi "2.0" con un totale 50 pc portatili e di un laboratorio mobile.</p> <p>L'istituto si avvale del contributo volontario versato dalla maggior parte delle famiglie, e dai fondi erogati dallo stato per il M.O.F.</p> <p>e di quelli dell'ente locale per l'acquisto dei prodotti per la pulizia dei locali. La scuola beneficia dei finanziamenti della fondazione Cariverona a seguito dei progetti presentati e premiati e dei fondi strutturali europei in quanto la stessa dal 2008 è struttura accreditata presso la Regione Marche per l'erogazione di corsi di istruzione e formazione professionale.</p> <p>La scuola presenta la candidatura a diversi avvisi pubblici PON 2014/20</p>	<p>La maggior parte dei plessi e' stata costruita negli anni '70 e negli anni antecedenti pertanto richiedono una manutenzione costante. Le aule destinate a laboratori non rispondono a requisiti moderni. Il Comune non finanzia l'impianto per la connessione internet ne il relativo canone. , che e' presente in tutti i plessi, anche nella scuola dell'infanzia.</p> <p>Esiguità di risorse finanziarie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANIC81800A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIC81800A	101	86,3	16	13,7	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	6.118	81,6	1.377	18,4	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ANIC81800A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC81800A	5	5,0	34	33,7	41	40,6	21	20,8	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	229	3,7	1.421	23,2	2.232	36,5	2.236	36,5	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANIC81800A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANIC81800A	30	33,3	29	32,2	12	13,3	19	21,1
- Benchmark*								
ANCONA	1.321	24,1	1.136	20,8	1.129	20,6	1.885	34,5
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	56	76,7	-	0,0	17	23,3	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,3	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,8	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	15,9	21,2	20,8
	Più di 5 anni	75	68,5	54,3
Situazione della scuola: ANIC81800A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	20,9	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	20,9	24,8	20,6
	Più di 5 anni	32,6	32,4	24,4
Situazione della scuola: ANIC81800A		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organico nella scuola secondaria si è stabilizzato. L'età anagrafica media del personale è compresa tra i 45 e 54 anni. Una Scuola Primaria ubicata nei pressi dello snodo ferroviario ha fatto registrare un tasso di avvicendamento più elevato. Ambiente professionale e clima relazionale accoglienti favoriscono la permanenza del personale a tempo determinato nonché di quello a tempo indeterminato. Buona formazione professionale e spirito di servizio e motivazione al lavoro si riscontra in molti docenti. Rapporto con la dirigenza è improntato alla collaborazione e fiducia reciproca.</p>	<p>L'ubicazione delle scuole vicino allo snodo ferroviario orienta il personale sia con contratto a tempo determinato sia a tempo indeterminato ad individuare la nostra sede. Pertanto da qui il dato riguardante la permanenza del personale che si attesta tra gli 1 e i 5 anni. Pochi i docenti che hanno titoli e certificati aggiuntivi oltre a quelli di accesso.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
TABELLA con n. 6 indicatori della scuola relativi alla "popolazione scolastica"	indicatori scuola, contesto, popolazione scolastica-.pdf
INDICATORI DELLA SCUOLA SEZIONE 1: CONTESTO AREA 1.2: TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	IND SCU - TERR E CAP SOC-RAV .pdf
INDICATORI DELLA SCUOLA SEZIONE 1: CONTESTO AREA 1.3: RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI	IND SCUOL- RISORSE ECONO E MAT.pdf
INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI (risorse professionali)	INDICATORI RISORSE PROF-RAV -.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC81800A	100,0	97,0	97,1	100,0	99,1	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ANCONA	99,2	99,2	99,5	99,4	99,3	98,1	98,2	98,9	98,3	98,8
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ANIC81800A	98,7	94,7	93,7	97,4
- Benchmark*				
ANCONA	97,3	97,4	95,6	95,8
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC81800A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81800A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,1	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC81800A	0,8	2,5	1,7	1,7	1,7
- Benchmark*					
ANCONA	1,0	1,4	1,1	1,0	0,5
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81800A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,7	0,8	0,5
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC81800A	8,2	9,2	4,8	11,3	3,2
- Benchmark*					
ANCONA	2,0	2,1	1,8	1,9	1,0
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81800A	5,9	5,0	5,1
- Benchmark*			
ANCONA	1,4	1,4	1,1
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva delle scuole primarie e della secondaria di I gr. dell'IC è in linea con quella delle scuole della provincia, delle Marche e della Nazione. Tale dato è da leggersi come positivo anche in considerazione del contesto socio- culturale e linguistico in cui opera la scuola. Per la scuola primaria gli ammessi alla classe successiva sono aumentati; per la scuola secondaria gli ammessi alla classe successiva sono rimasti costanti. Non si registrano abbandoni, ma solo trasferimenti in uscita da parte degli alunni stranieri per ricongiunzione. Sono in lieve aumento i 10 e lode.	Complessivamente si registra un aumento del voto 6 e una diminuzione dei voti 8-9 e 10 sia rispetto all'a.s. 2014/15 che ai benchmark .

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio considerando il contesto socio-culturale in cui opera la scuola. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

Situazione della scuola: 6

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANIC81800A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,4	↔	↑	↑	n.d.	66,5	↑	↑	↑	n.d.
ANEE81801C	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81801C - 2 A	33,1	↓	↓	↓	n.d.	78,2	↑	↑	↑	n.d.
ANEE81801C - 2 B	60,9	↑	↑	↑	n.d.	61,1	↑	↑	↑	n.d.
ANEE81802D	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81802D - 2 A	45,1	↓	↓	↓	n.d.	70,3	↑	↑	↑	n.d.
ANEE81802D - 2 B	57,4	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
ANEE81803E	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81803E - 2 A	65,1	↑	↑	↑	n.d.	66,4	↑	↑	↑	n.d.
ANEE81804G	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81804G - 2 A	61,0	↑	↑	↑	n.d.	63,8	↑	↑	↑	n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,3	↓	↓	↓	-2,0	55,3	↔	↑	↑	-0,8
ANEE81801C	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81801C - 5 A	66,7	↔	↑	↑	1,7	62,3	↑	↑	↑	6,6
ANEE81802D	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	39,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81802D - 5 A	37,2	↓	↓	↓	-27,1	22,7	↓	↓	↓	-32,6
ANEE81802D - 5 B	74,3	↑	↑	↑	11,5	55,6	↔	↑	↑	1,4
ANEE81803E	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81803E - 5 A	70,7	↑	↑	↑	5,2	70,8	↑	↑	↑	14,2
ANEE81803E - 5 B	64,4	↔	↔	↑	2,6	62,3	↑	↑	↑	9,2
ANEE81804G	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81804G - 5 A	61,0	↓	↓	↓	-2,4	62,3	↑	↑	↑	7,9
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,6	↓	↔	↑	n.d.	46,5	↓	↓	↓	n.d.
ANMM81801B	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM81801B - 3 A	55,1	↓	↓	↓	n.d.	51,0	↓	↑	↑	n.d.
ANMM81801B - 3 B	61,3	↔	↑	↑	n.d.	47,6	↓	↓	↔	n.d.
ANMM81801B - 3 C	61,9	↔	↑	↑	n.d.	46,1	↓	↓	↓	n.d.
ANMM81801B - 3 D	56,0	↓	↓	↓	n.d.	43,9	↓	↓	↓	n.d.
ANMM81801B - 3 E	59,3	↓	↔	↑	n.d.	43,3	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE81801C - 2 A	10	3	0	0	3	0	0	0	1	15
ANEE81801C - 2 B	1	2	2	0	8	0	3	4	1	6
ANEE81802D - 2 A	7	1	6	2	5	1	0	4	1	14
ANEE81802D - 2 B	2	3	1	2	10	3	5	2	0	8
ANEE81803E - 2 A	2	0	5	2	13	2	1	2	5	13
ANEE81804G - 2 A	0	2	1	0	7	0	1	1	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC81800A	22,0	11,0	15,0	6,0	46,0	5,9	9,9	12,9	11,9	59,4
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE81801C - 5 A	4	1	6	8	4	1	1	5	7	9
ANEE81802D - 5 A	19	0	0	0	0	19	0	0	0	0
ANEE81802D - 5 B	0	2	3	6	7	2	5	4	3	5
ANEE81803E - 5 A	2	1	4	2	8	1	1	1	2	11
ANEE81803E - 5 B	2	3	3	6	2	1	0	3	6	5
ANEE81804G - 5 A	3	5	2	2	3	0	2	1	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC81800A	27,8	11,1	16,7	22,2	22,2	22,6	8,5	13,2	20,8	34,9
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANMM81801B - 3 A	5	5	5	4	3	7	1	1	2	11
ANMM81801B - 3 B	3	6	1	3	8	8	3	1	1	8
ANMM81801B - 3 C	3	3	3	5	6	8	1	1	4	6
ANMM81801B - 3 D	8	4	1	3	6	9	4	3	0	6
ANMM81801B - 3 E	2	6	5	3	3	6	6	1	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC81800A	20,2	23,1	14,4	17,3	25,0	36,5	14,4	6,7	10,6	31,7
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola nel corso dell'anno scolastico mette in campo tutte le risorse disponibili (materiali e umane) per affrontare serenamente le prove nazionali utilizzando sia i testi in adozione sia il materiale disponibile online sul sito del Ministero.</p> <p>La scuola contrasta comportamenti opportunistici.</p>	<p>Il personale e l'utenza sono generalmente critici nel valore valutativo delle prove invalsi.</p> <p>La lettura dei dati statistici continua ad evidenziare eterogeneità tra le classi ed omogeneità all'interno delle classi con riferimento ai risultati invalsi. I 3 plessi dei 4 dell'IC sono formati da monosezioni con conseguente impossibilità di far agire i criteri di formazione delle classi per ottenere classi più eterogenee al loro interno (regolamento d'Istituto). Le scuole primarie sono situate in quartieri connotati da notevole diversità socio-economica e culturale. Pertanto i diversi background socio-culturali delle scuole primarie determinano eterogeneità tra classi parallele.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

In alcune classi si sono registrati esiti migliori. La varianza tra le classi è abbastanza significativa, con scostamento sia in positivo sia in negativo. Questo dato si può attribuire al fatto che le scuole primarie sono formate da monosezioni, solo in una ci sono 2 sezioni. Inoltre 2 scuole primarie presentano un'elevatissima concentrazione di alunni stranieri e le altre 2 sono frequentate quasi esclusivamente da alunni italiani.

Le classi seconde della scuola primaria si allineano e talvolta superano i risultati della regione Marche, soprattutto in matematica facendo registrare un miglioramento rispetto all'anno precedente. Nella scuola secondaria di I grado i risultati sono in linea con quelli nazionali, alcune classi si allineano con i risultati regionali. La percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 è diminuita rispetto all'anno precedente nella scuola primaria; nella scuola secondaria di I grado per italiano la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 non è variata in modo significativo; in matematica gli studenti si concentrano in maggior numero nei livelli 1 e 5.

L'effetto scuola è leggermente al di sotto della media regionale, ma non è negativo.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, dotata di regolamento d'istituto, di patto di corresponsabilità, di regolamento di disciplina e regolamento di classe, valuta in itinere e al termine di ogni quadrimestre le competenze sociali e civiche degli studenti al fine di promuovere il rispetto delle regole, la capacità di creare rapporti positivi e collaborativi tra pari e adulti, di costruire il senso di legalità e di sviluppare un'etica della responsabilità. Ogni alunno viene valutato anche in base all'interesse, alla partecipazione, all'impegno, al metodo di studio e alla capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti e dei materiali scolastici. La valutazione avviene sia attraverso l'osservazione diretta, sia attraverso la realizzazione dei progetti inseriti nel PTOF con l'adozione di criteri condivisi per ordini di scuola per l'assegnazione del voto di comportamento. Nel corrente a.s. è stato elaborato il curricolo verticale delle competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e delle competenze digitali. A partire dall'a.s. 2017/18 il personale dei tre segmenti scolastici sarà impegnato in un'azione formativa a supporto del processo di progettazione e valutazione per competenze.	La diversità delle provenienze religiose e culturali e dei rispettivi valori di riferimento determina una diversità valoriale con ricaduta sulla percezione delle competenze trasversali. Si rimanda all'anno scolastico 2017/18 la valutazione delle competenze chiave.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) è più che buono e quello relativo al metodo di studio e all'impegno è buono. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. La scuola adotta criteri comuni di valutazione e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze suddette.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In italiano i risultati a distanza conseguiti nella classe quinta della scuola primaria dagli alunni dell'istituto sono complessivamente positivi, in linea con l'area geografica di appartenenza e con il punteggio nazionale; in matematica i risultati sono positivi e migliori rispetto a tutti i riferimenti. I risultati a distanza degli alunni provenienti dalle classi terze della scuola secondaria di I grado dell'I.C. in italiano sono complessivamente positivi in linea con l'area geografica di riferimento e con i dati nazionali; in matematica gli esiti sono positivi e superiori rispetto a quelli della regione, dell'area geografica di appartenenza e della nazione.	Alla scuola primaria sono da migliorare i risultati in italiano, poichè non sono sempre in linea con quelli della regione. Alla scuola secondaria di I grado occorre migliorare sia in italiano sia in matematica, poichè si nota che gli esiti sono inferiori rispetto a quelli della regione Marche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante alla prova d'esame di stato del terzo anno di scuola secondaria di I grado ci siano delle criticità, gli alunni provenienti dall'I.C. ottengono risultati molto positivi alla prova Invalsi del II anno di scuola secondaria di II grado. Non si registrano abbandoni nel percorso scolastico successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI (ESITI - risultati scolastici)	INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI esiti.pdf
certificazione secondaria 2015	certificazione secondaria 2015.2.pdf
criterio di attribuz voto di comportamento	criterio di attribuz voto di comportamento.pdf
INDICATORI DEL GIUDIZIO GLOBALE	INDICATORI DEL GIUDIZIO GLOBALE.pdf
Schema competenze secondaria 2015.1	Schema competenze secondaria 2015.1.pdf
patto_di_corresponsabilità	patto_di_corresponsabilità.pdf
regolamento_di_disciplina	regolamento_di_disciplina.pdf
regolamento_disciplina_alunni	regolamento_disciplina_alunni.pdf
LE NOSTRE REGOLE	LE NOSTRE REGOLE.pdf
Valutazione delle competenze raggiunte (grafici)	Valutazione delle competenze raggiunte.pdf
INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI (COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA)	INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI-competenze chiave di cittadinanza.pdf
INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI (RISULTATI A DISTANZA)	INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI - RISULTATI A DISTANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,8	6,4	4,4
	3-4 aspetti	11,4	5,7	4,2
	5-6 aspetti	45,5	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	36,4	48,9	57,8
Situazione della scuola: ANIC81800A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,3	6,5	4,6
	3-4 aspetti	6,8	5,1	4,2
	5-6 aspetti	43,2	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,2	58
Situazione della scuola: ANIC81800A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,2	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,2	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,6	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,1	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,5	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	38,6	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,7	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	6,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	15,9	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,5	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,3	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	13,6	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	15,9	9,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale è stato rivisitato nell'a.s. 2015/16 per rispondere meglio al contesto di riferimento ed è stato declinato per anno di corso (classi parallele) individuando le competenze. Gli insegnanti fanno riferimento alle abilità e contenuti individuati nel curricolo per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pertinenti al curricolo, gli obiettivi dei progetti sono indicati nelle rispettive "schede PTOF" e fanno riferimento alle finalità delle macro-aree individuate nel PTOF. A termine dell'a.s. i docenti referenti dei progetti redigono una scheda di valutazione dei risultati. Nel corrente anno scolastico è stato elaborato il curricolo verticale delle competenze sociali e civiche, imparare a imparare e delle competenze digitali.</p>	<p>L'avvicendamento annuale del personale docente determina elementi di discontinuità nelle pratiche didattiche-educative. Nel corrente anno scolastico sono stati sperimentati compiti di realtà nella scuola secondaria. Sono emerse criticità relative agli strumenti di valutazione delle competenze trasversali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,4	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,3	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,3	50	54,7
Situazione della scuola: ANIC81800A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,8	78,1	74,8
Situazione della scuola: ANIC81800A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,5	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,8	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	48,1	51,7
Situazione della scuola: ANIC81800A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,9	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,3	50,8	51
Situazione della scuola: ANIC81800A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I momenti dedicati alla programmazione educativa e didattica e alla verifica della stessa nei diversi segmenti dell'IC sono quelli contrattualmente definiti (inizio/fine anno scolastico-Consigli di classe/interclasse/intersezione-Collegio dei Docenti). I docenti della scuola secondaria si incontrano per dipartimenti disciplinari. I docenti della scuola primaria effettuano la programmazione settimanale per ambiti disciplinari e per classi parallele; i docenti delle diverse scuole primarie dell'IC si incontrano, con cadenza bimestrale per monitorare l'andamento della programmazione didattica e per predisporre prove congiunte strutturate e non, di verifica e valutazione delle abilità e dei contenuti nelle materie di italiano/matematica/inglese. E' utilizzato un unico modello per la programmazione didattica. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono a diversi livelli di collegialità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria è stata avviata una sperimentazione con verifiche autentiche- compiti di realtà e sono emerse criticità riguardanti la valutazione delle competenze trasversali.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il modello valutativo seguito è quello della valutazione diagnostica formativa e sommativa con l'utilizzo di diversi strumenti. I criteri di valutazione sono comuni sia nella scuola primaria che secondaria. Le prove parallele riguardano tutte le classi in italiano, matematica e altre materie; vengono attivati, dove e quando necessario, interventi di recupero. Nella scuola secondaria si utilizzano prove autentiche e compiti di realtà per la valutazione delle competenze. I criteri di valutazione sono condivisi e sono state elaborate rubriche.</p>	<p>Alla scuola primaria le verifiche autentiche sono svolte in autonomia dai singoli docenti anche se non condivise in maniera sistematica. Nell'a.s. 2017/18 si progetteranno unita' di apprendimento e compiti di realtà con le relative rubriche in modo condiviso a livello d'istituto.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado sono emerse criticità e dubbi circa la valutazione con l'utilizzo delle rubriche. A seguito dell'esperienza, i docenti hanno espresso il bisogno di un intervento formativo mirato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi in termini di abilità e conoscenze. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa nella progettazione didattica. Gli insegnanti utilizzano modelli comuni per la programmazione didattica, criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, semistrutturate,...). La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri. L'utilizzo di prove comuni per classi parallele riguardano italiano, matematica e altre discipline nelle scuole primaria e secondaria. Le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti si svolgono in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,8	67,1	79,6
	Orario ridotto	0	4,1	3,8
	Orario flessibile	43,2	28,8	16,5
Situazione della scuola: ANIC81800A		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,1	83,8	73
	Orario ridotto	2,3	4,2	12,6
	Orario flessibile	13,6	12	14,3
Situazione della scuola: ANIC81800A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	43,2	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,7	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,8	4,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	43,2	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,7	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,5	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,3	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le scuole del nostro istituto sono fornite di diversi spazi laboratoriali fruibili, nei vari ambiti disciplinari, da tutti gli utenti della scuola. Sono previste figure di coordinamento che si occupano in toto della gestione di spazi e materiali. Presenza di un tecnico esterno per la manutenzione dell'hardware e software. Vengono pianificate tutte le attività ed i tempi di attuazione delle stesse. La scuola dispone dei seguenti supporti didattici, di spazi laboratoriali: biblioteca di classe, aule di informatica, N. 2 Aule 2.0 (sc.sec.I gr.), aula di musica, aula di arte e immagine, aula di sostegno, aula multimediale, laboratorio di scienze per la scuola secondaria di primo grado, palestre attrezzate, LIM in tutte le classi della S. secondaria di primo grado, almeno una LIM in ciascuna scuola primaria dell'Istituto. Le scuole, compresa l'infanzia, sono collegate alla rete internet con impianto wifi e tra loro attraverso una rete interna per migliorare la comunicazione interna ed esterna (progettualità PON 2015). Le scuole primarie nel 2016 sono state arricchite con "aule aumentate" in tecnologia. Vengono utilizzate le ore di compresenza (scuola primaria) e laboratori per classi aperte per il recupero degli svantaggi e la promozione delle eccellenze. L'articolazione oraria del tempo scuola è adeguata ai percorsi di apprendimento progettati. La durata delle lezioni è adeguata alle esigenze di apprendimento. Alcuni progetti sono stati attuati in orario extracurricolare.</p>	<p>Esistono dei vincoli che attengono alla struttura dei locali e che limitano la piena fruizione dei laboratori.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è motivato alla sperimentazione di modalità didattiche innovative stimolato anche dall'interesse degli alunni e da una dirigenza sempre attenta e pronta a cogliere le opportunità legate all'uso delle nuove tecnologie e ad incentivare gli insegnanti alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento nell'ambito della didattica. Alla luce di ciò, la scuola ha investito nell'acquisto di strumentazioni e supporti informatici favorendo l'uso di nuove metodologie didattiche. E' notevole la propensione del personale docente a partecipare agli avvisi pubblici per ottenere finanziamenti, FSE, bandi del Miur e fondazione CARIVERONA.</p>	<p>E' necessario incentivare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative anche attraverso interventi formativi ed arricchimento delle dotazioni dei laboratori.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto: ANIC81800A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,3	4,3	4,2
Un servizio di base		16,3	12,1	11,8
Due servizi di base		30,2	24,3	24
Tutti i servizi di base		51,2	59,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ANIC81800A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	58,1	65,5	74,6
Un servizio avanzato		37,2	22,3	18,2
Due servizi avanzati		4,7	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,4	0,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso i regolamenti e la diffusione degli stessi:
"Regolamento d'Istituto" di cui fanno parte integrante:
- il regolamento di disciplina degli alunni
- il patto di corresponsabilità scuola-famiglie
- il regolamento viaggi.
Detti documenti sono pubblicati sul sito e presentati ad alunni e genitori e costantemente richiamati nel caso in cui si verificano atti trasgressivi o comportamenti positivi da valorizzare. In alcune classi le relazioni tra gli alunni sono più complesse e riflettono l'eterogeneità dei contesti socio-culturali e linguistici di provenienza. Le relazioni tra docenti e docenti-famiglie sono generalmente improntate alla collaborazione sinergica. In caso di comportamenti problematici la scuola, in prima istanza, fa agire le norme previste dai regolamenti. Successivamente se necessario i casi vengono portati all'attenzione della Dirigente che pone in essere interventi più mirati: colloqui con le famiglie eventuale segnalazione ai Servizi socio-sanitari territoriali competenti e al Tribunale dei Minori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le famiglie tendono a dare maggiore importanza al rendimento scolastico e sottostimano i comportamenti trasgressivi degli alunni, trovandone spesso una giustificazione. Abbastanza frequenti sono gli ingressi in ritardo alla seconda ora e le assenze non giustificate puntualmente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,3	24,7	23,1
Situazione della scuola: ANIC81800A		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto delle normative vigenti dedicate agli alunni certificati e alunni stranieri .</p> <p>La scuola ha elaborato il protocollo di accoglienza in collaborazione con tutte le scuole della città, e il protocollo per l'integrazione degli alunni con BES . Sono presenti Funzioni Strumentali e Commissioni a presidio delle aree in parola. La scuola come si evince dal PAI promuove pratiche inclusive mediante attività che prevedono l'inserimento di tutti gli alunni con BES nel gruppo dei pari.</p> <p>Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza e insegnamento di lingua italiana anche con conseguimento delle certificazioni secondo i livelli del QCE. Sono trattati temi interculturali e valorizzate le diversità.</p>	<p>I percorsi scolastici frammentati e l'entrata e in uscita in corso d'anno degli alunni stranieri costituisce un vincolo di cui la programmazione deve tenere conto.</p> <p>Incentivare l'utilizzo delle metodologie inclusive da parte del personale docente anche attraverso percorsi formativi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,3	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,1	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40,9	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	54,5	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20,5	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,3	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	43,2	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	4,5	6,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	68,2	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,5	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	79,5	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	36,4	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,5	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	4,5	9,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono individuati come gli alunni con BES per i quali viene redatto il PEI o il PDP i quali tengono conto delle potenzialità degli alunni e si diversificano dalla presenza, o meno, della certificazione sanitaria.

Le ore di compresenza vengono utilizzate per attività individualizzate in piccoli gruppi o in classi aperte. Si promuove una didattica inclusiva mediante un lavoro sinergico tra docenti nell'ottica di un curriculum integrato.

Il monitoraggio degli apprendimenti degli alunni con BES avviene contestualmente a quello del gruppo classe e con riferimento al PDP in itinere e per gli alunni disabili in sede dei gruppi GH e GLHO (con la presenza delle famiglie). Per gli alunni stranieri che presentano maggiori difficoltà di apprendimento connesse alla scarsa conoscenza e/o padronanza della lingua italiana si promuove una didattica interculturale e si attivano corsi di recupero di L2 anche con finanziamenti FSE.

Si valorizzano gli alunni con particolari attitudini aderendo ad iniziative promosse dal territorio e indirizzandoli ad attività che si svolgono anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

Bisogno di formazione del personale nelle metodologie dell'inclusione.

Presenza di vincoli che la scuola cerca di contrastare e che rendono gli interventi non sempre efficaci: elevata percentuale di alunni stranieri in entrata e in uscita anche in corso d'anno. Le attività di potenziamento vengono effettuate in autonomia dai singoli docenti, per classi parallele o in compresenza, ma non sono adeguatamente strutturate a livello di Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è monitorato in itinere. La progettualità di istituto prevede percorsi destinati alla valorizzazione dei talenti e delle diversità culturali - linguistiche. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,7	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	65,9	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,4	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	75	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	18,2	14,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,6	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	75	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	68,2	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,3	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	18,2	15,4	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni relative alla Continuità tra i diversi ordini di scuola sono efficaci; per garantire un passaggio graduale e che rispetti le necessità degli alunni, i docenti delle classi ponte si incontrano per la formazione delle classi, condividono le informazioni, facendo particolare attenzione alle esigenze degli alunni diversamente abili e Bes e si prevedono incontri di Scuola aperta per genitori e figli. Per la scuola dell'infanzia e primaria, si sono organizzati attività laboratoriali e incontri di socializzazione e condivisione per bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia e quelli di I e V classe primaria e le loro insegnanti. Per la continuità tra primaria e secondaria sono state organizzate: 1) lezioni/laboratorio rivolte agli alunni delle classi V tenute da alcuni docenti della scuola secondaria; 2) è stato organizzato un incontro con i genitori degli alunni delle classi V per presentare il Ptof; 3) le insegnanti di tutte le classi V dell'Istituto si sono confrontate con le docenti della scuola secondaria e hanno condiviso i criteri di valutazione; 4) le docenti si sono confrontate per la formazione delle classi e hanno presentato una "carta di identità" prodotta dagli studenti. E' presente una funzione strumentale e una Commissione formata da 2 docenti di scuola primaria e 1 di scuola dell'infanzia. Contatti con scuola second di II grado per iscrizioni. Gli interventi attuati sono efficaci.</p>	<p>Occorre migliorare la collaborazione tra docenti dei diversi segmenti scolastici e quella con i docenti della Scuola secondaria di II grado per la condivisione degli esiti di fine anno (al termine del I anno di frequenza).</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: ANIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	77,3	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	59,1	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	52,3	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,7	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	63,6	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	47,7	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,9	88,1	76,4
Altro	Presente	29,5	25,2	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC è presente la Funzione Strumentale per l'orientamento. Agli alunni delle classi terze è stato distribuito il materiale informativo dei vari IIS; è stata promossa e organizzata la partecipazione degli alunni a moduli orientativi e stage proposti dagli Istituti Superiori con modalità diverse a seconda della disponibilità dei docenti dei diversi Istituti Superiori. Sono presenti varie iniziative di collaborazione con le scuole e altre entità culturali ed economiche del territorio tra cui: Confartigianato, Psicosintesi, Amici della musica, Società sportive, Istituti di istruzione secondaria di II grado. In tutte le classi della scuola sec. di I gr. l'arricchimento dell'offerta formativa prevede percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Progetto ponte per alunni H. Con alcuni IIS è iniziato un orientamento in entrata già dal secondo anno di scuola secondaria di I grado con una giornata di scuola aperta o un laboratorio di debate. E' stato modificato e arricchito il modello del Consiglio orientativo ed è stata presentata la candidatura per un avviso pubblico con finanziamento Pon per orientamento e ri-orientamento formativo. Le famiglie partecipano alle attività di scuola aperta. Il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento avviene anche tramite confronto tra la percentuale di alunni che seguono e la percentuale di quelli che non seguono il Consiglio orientativo.</p>	<p>Migliorare ed incrementare il coinvolgimento/partecipazione delle famiglie nelle attività di orientamento proposte dalla scuola.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nell'IC è presente la Funzioni Strumentali per l'orientamento. Agli alunni delle classi terze è stato distribuito il materiale informativo dei vari IIS; è stata promossa e organizzata la partecipazione degli alunni a moduli orientativi e stage proposti dagli Istituti Superiori con modalità diverse a seconda della disponibilità dei docenti dei diversi Istituti Superiori. Sono presenti altre iniziative di collaborazione con le scuole e altre entità culturali ed economiche del territorio tra cui: Confartigianato, psicointesi, amici della musica, società sportive, istituti di istruzione secondaria di II grado. In tutte le classi della scuola sec. di I gr. l'arricchimento dell'offerta formativa prevede percorsi finalizzati alla conoscenza di sé delle proprie attitudini.

Progetto ponte per alunni H.

Con alcuni IIS è iniziato un orientamento in entrata già dal secondo anno di scuola secondaria di I grado con una giornata di scuola aperta o un laboratorio di debate.

E' stato modificato e arricchito il modello del Consiglio orientativo ed è stata presentata la candidatura per avviso pubblico con finanziamento Pon per orientamento e ri-orientamento formativo.


Le famiglie, soprattutto quelle italiane, partecipano alle attività di scuola aperta.

Il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento avviene tramite confronto tra chi ha seguito il consiglio orientativo e chi lo ha ignorato.

Occorre diminuire la percentuale di chi non segue il consiglio orientativo per far diminuire l'insuccesso scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti della classe terza della scuola secondaria di I grado e le famiglie partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio delle scuole secondarie di II grado e sono coinvolti in attività organizzate da queste ultime. I 3/4 degli studenti segue il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell.IC e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF pubblicato sul sito della scuola e illustrato ai genitori negli opportuni incontri istituzionali. Le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica.	Incentivare e promuovere la lettura dei documenti della scuola da parte delle famiglie

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettualità d'istituto viene monitorata nel corso dell'anno scolastico nelle riunioni dei consigli di classe/interclasse/intersezione e nel collegio dei docenti di febbraio. Al termine dell'a.s. si procede alla verifica della progettualità mediante una scheda di valutazione dei singoli progetti e le relazioni finali dei docenti delle singole classi e delle figure di sistema. Il gradimento dei portatori di interessi viene valutato mediante un questionario di gradimento rivolti ai loro genitori e ai docenti. La scuola partecipa da sempre alla rete AUMIRE favorendo la diffusione della cultura dell'autovalutazione tra il personale della scuola. Le attività della scuola e i risultati raggiunti vengono condivisi con i genitori in occasione di assemblee e nel Consiglio di Istituto.	Incentivare nei genitori l'utilizzo degli strumenti di valutazione gradimento/servizio che la scuola mette a disposizione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,5	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37,5	28,5	35
	Più di 1000 €	30	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC81800A		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ANIC81800A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,73	74,3	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,27	25,7	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ANIC81800A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,5079365079365	23,23	21,27	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ANIC81800A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	34,7826086956522	40,3	32,17	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti è definita chiaramente negli incarichi delle figure di sistema e dei gruppi di lavoro. Lo stesso si può dire per i compiti assegnati al personale ATA.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 sono stati formati gruppi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di miglioramento.</p> <p>Nell'a.s. 2016/2017 sono state nominate 4 funzioni strumentali e 4 docenti che presidiano le aree:</p> <p>Continuità-orientamento Inclusione Alunni Stranieri Valutazione ed Autoanalisi</p> <p>Diversamente dall'anno scolastico 15/16 in cui le funzioni strumentali erano ricoperte da 8 docenti.</p> <p>Nell'anno scolastico 15/16 la ripartizione del Fis era la seguente:</p> <p>73% al personale docente; 27% agli Ata.</p> <p>I beneficiari sono stati 61 docenti e 26 Ata (6 A.A. e 20 C.S.).</p> <p>Le assenze del personale sono state gestite secondo le norme vigenti anche utilizzando l'organico potenziato.</p> <p>I compiti di docenti e Ata sono stabiliti in modo chiaro nella programmazione delle attività di inizio anno scolastico.</p>	<p>Incrementare della comunicazione interna per lo svolgimento dei compiti assegnanti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ANIC81800A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	20,5	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	18,2	19	14,7
Attività artistico - espressive	0	15,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,8	42,2	38,6
Lingue straniere	0	36,4	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,6	10,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	43,2	33,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,6	25,5
Altri argomenti	0	4,5	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	20,5	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	29,5	21,8	17,9
Sport	0	13,6	13,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ANIC81800A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	5,19	4,05	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ANIC81800A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ANIC81800A %
Progetto 1	Il progetto mira a favorire l'inclusione contrastando situazioni di disagio e marginalita' , a valorizzare i talenti . Risponde alle esigenze di una
Progetto 2	Le finalita' del progetto sono l'acquisizione di una conoscenza di se' , dei propri punti di forza e debolezza, un maggiore consapevolezza dei propri
Progetto 3	La formazione e' motore di sviluppo della professionalita' docente e del miglioramento del sistema scolastico e della prassi educativo didattica. Il p

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il Ptof.</p> <p>La scuola spende in media 16.000 euro per ciascuna area progettuale.</p> <p>Fino all' anno scolastico 15/16 le risorse sono state concentrate nei tre progetti indicati: continuità-orientamento, progetto trasversale (integrazione, recupero, potenziamento dei talenti)formazione e aggiornamento del personale.</p> <p>I progetti, seppur con validità annuale, vengono riconfermati per diversi anni e talvolta coinvolgono esperti esterni qualificati.</p> <p>Gli altri progetti sono stati sviluppati in collaborazione con le risorse del territorio. Le spese per i progetti si sono concentrate su tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza se non i vincoli derivanti dalla gestione delle risorse (discrasia anno scolastico e anno solare, rigidità della gestione dei fondi europei).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritá; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ANIC81800A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	13,45	14,9	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ANIC81800A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,95	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,07	12,22	13,41
Aspetti normativi	1	9,68	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	4	9,61	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,41	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	10,64	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	9,73	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,09	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,43	12,37	13,51
Lingue straniere	1	9,32	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	9,39	12,45	13,61
Orientamento	0	9,02	12,16	13,31
Altro	0	9,36	12,54	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti. Negli ultimi anni la scuola ha aderito a corsi di formazione organizzati da enti esterni sui seguenti temi: curriculum e competenze, competenze digitali, gestione dei conflitti nelle classi e sulla prevenzione delle dipendenze, progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento, aggiornamento sulla sicurezza. Le attività di formazione hanno una ricaduta sull'attività didattica e organizzativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre si evidenzia una propensione del personale docente ad approfondire i temi trattati in autonomia.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le certificazioni del personale sulla frequenza dei corsi di formazione sulla sicurezza e su particolari abilitazioni, come per l'insegnamento della lingua inglese o della religione cattolica alla scuola primaria.</p> <p>Nel fascicolo personale di ciascun docente vengono raccolti, come previsto dalla normativa, gli attestati di frequenza ai corsi seguiti e i diplomi delle abilitazioni conseguite.</p> <p>Ogni docente, in base alle proprie attitudini e al percorso formativo, può essere impiegato in incarichi e funzioni. I criteri stabiliti dal comitato di valutazione sono stati condivisi tra tutti i docenti nelle riunioni preposte.</p> <p>La valorizzazione del personale docente avviene anche tramite l'attribuzione del bonus per il merito. Le competenze del personale docente presenti nella scuola vengono utilizzate per l'attivazione di progetti specifici.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:ANIC81800A - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,16	2,99	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:ANIC81800A - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,5	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,82	2,75	2,62
Altro	0	1,48	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	1,89	2,78	2,45
Il servizio pubblico	0	1,7	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,43	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,75	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,45	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,43	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,52	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,45	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,5	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,43	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,45	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,43	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,82	2,67	2,39
Autonomia scolastica	0	1,61	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,57	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	1,48	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,5	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,48	2,44	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	1,73	2,66	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti partecipano a gruppi di lavoro su tutte le tipologie degli argomenti che riguardano la vita della scuola e la didattica.

I gruppi di lavoro sono per classi parallele, per dipartimenti e tematici. Sono convocati secondo un Piano Annuale delle Attività che determina il calendario delle riunioni, i temi da trattare e gli obiettivi da raggiungere.


E' possibile usufruire dei locali della scuola in orario curricolare ed extracurricolare e la condivisione di strumenti e materiali avviene sia da persona a persona, attraverso il sito, piattaforma Google, la posta elettronica della scuola.

Negli anni la scuola ha incentivato la formazione di gruppi di lavoro destinati all'elaborazione di documenti e protocolli che sono oggetto di revisione periodica che si rende necessaria al mutare degli ordinamenti o a seguito dell'esperienza maturata.

Gli insegnanti sono favorevoli alla condivisione dei materiali e al confronto sulle metodologie didattiche.

Non si rilevano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi; i materiali didattici disponibili sono molto vari (compresi quelli prodotti dai docenti stessi) e vengono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,4	4,2
	1-2 reti	11,4	14,5	30,4
	3-4 reti	34,1	38,6	34,1
	5-6 reti	25	19,3	17,6
	7 o piu' reti	29,5	24,1	13,6
Situazione della scuola: ANIC81800A		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,8	63,6	67
	Capofila per una rete	22,7	23,1	21,6
	Capofila per più reti	20,5	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC81800A	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	27,9	36,6
	Bassa apertura	36,4	26,4	17,9
	Media apertura	11,4	23,6	20,6
	Alta apertura	27,3	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC81800A	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ANIC81800A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	63,6	72,8	75,2
Regione	0	18,2	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	34,1	27,2	20,8
Unione Europea	0	13,6	12,2	10
Contributi da privati	0	18,2	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	81,8	75,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANIC81800A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,4	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	22,7	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	97,7	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	70,5	54,4	15,2
Altro	0	38,6	39,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ANIC81800A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	43,2	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	20,5	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	59,1	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	52,3	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	70,5	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	11,4	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,2	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	34,1	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	18,2	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	20,5	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,9	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,6	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,8	4,8	3,8
Altro	0	18,2	19	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,1	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,2	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,1	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	11,4	5,5	2,3
Situazione della scuola: ANIC81800A	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ANIC81800A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	52,3	49,7	43,5
Universita'	Presente	93,2	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	31,8	30,6	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	50	42,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	79,5	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	61,4	66	65
Autonomie locali	Presente	81,8	78,2	61,5
ASL	Dato Mancante	52,3	51	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	31,8	21,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ANIC81800A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	38,6	46,9	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, da anni, intesse rapporti formalizzati da protocolli di intesa e accordi di rete con altre scuole, soggetti ed agenzie educative del territorio, università e soggetti del volontariato finalizzati alla realizzazione dell'offerta formativa nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione degli alunni stranieri - potenziamento dei talenti individuali - studio assistito e recupero abilità di base - continuità e orientamento - formazione del personale docente e ATA - educazione alla salute - educazione alla sicurezza stradale - educazione alimentare - ... <p>Il Piano Dell'Offerta Formativa Territoriale viene elaborato su proposta ed in accordo con gli organi di governo territoriale.</p>	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,7	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	43,2	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	11,4	12,4	12,7
Situazione della scuola: ANIC81800A %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,3	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	16,3	18,8	16,9
Situazione della scuola: ANIC81800A %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa; ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, infatti i genitori danno un sostegno finanziario in quanto ritengono le attività promosse necessarie.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica ad esempio nella iniziale formulazione e periodica revisione di alcuni aspetti attraverso i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, interclasse, di intersezione e di Istituto. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (sostegno alla genitorialità).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, posta istituzionale, piattaforma google edmodo, sito della scuola).</p>	<p>Costituisce un vincolo il fatto che i contesti familiari non favoriscono la partecipazione alle iniziative promosse dalla Scuola perché già gravati da situazioni socio-economiche problematiche (cura di anziani, cura di bambini piccoli reperimento di risorse finanziarie per il sostentamento).</p> <p>Da incrementare l'azione propositiva della scuola nei confronti delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI (CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA)	INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI - CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA.pdf
Percezione delle politiche scolastiche secondo gli insegnanti (da questionario docenti)	curricolo e offerta formativa con grafici mod.pdf
Grado di adeguatezza della progettazione didattica (da questionario docenti)	progettazione didattica con grafici mod 1.pdf
Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti (da questionario docenti)	progettazione didattica con grafici mod 2.pdf
Attività e strategie didattiche 1 (da questionario docenti e alunni della scuola sec. di I gr.)	ATTIVITÀ E STRATEGIE DIDATTICHE 1 con grafici.pdf
Attività e strategie didattiche secondo i docenti (da questionario docenti e alunni della scuola sec. di I gr.)	attività e strategie didattiche 2-I- con grafici.pdf
Attività e strategie didattiche 2 secondo gli alunni (da questionario docenti e alunni della scuola sec. di I gr.)	attività e strategie didattiche 2-A- con grafici.pdf
Accettazione tra compagni (da questionario alunni)	clima scolastico con grafici 1 mod.pdf
Comportamenti problematici tra compagni (da questionario alunni primaria)	clima scolastico con grafici 2 SCUOL PRIM mod.pdf
Comportamenti problematici tra compagni (da questionario alunni scuola secondaria)	clima scolastico con grafici 2 SCUOLA SECOND mod.pdf
Percezione del clima scolastico secondo gli insegnanti (da questionario docenti)	clima scolastico con grafici 3 mod.pdf
Benessere dello studente a scuola secondo i genitori (dal questionario genitori)	clima scolastico con grafici 4 mod.pdf
Percezione del clima scolastico secondo i genitori (dal questionario genitori)	clima scolastico con grafici 5 mod.pdf
INTEGRAZIONE- riferimenti ai documenti che regolano la vita scolastica	integrazione-II Patto di Corresponsabilità.pdf
Modello Piano Annuale Inclusione (PAI)	modello piano annuale inclusione.pdf
Modello di rilevazione dei BES	rilevazione_bes (1).pdf
Modello PDP (per alunni con BES)	pdp_bes.pdf
Modello PDP (per alunni con DSA)	pdp_dsa_.pdf
Modello PEI	pei.pdf
Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione (dal questionario docenti)	attività di inclusione con grafici mod.pdf
Documento ad integrazione dei punti di forza	doc allegato all'area dell'inclusione (punti di forza).pdf
Protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità	protocollo accoglienza e integrazione alunni disabili.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI - INCLUSIONE	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI INCLUSIONE.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI RECUPERO E POTENZIAMENTO	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI RECUPERO E POTENZIAMENTO.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI CONTINUITA'	indicatori integrativi continuità.pdf
Database per iscrizioni	database per iscrizione.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI ORIENTAMENTO	INDICATORI DELLA SCUOLA INTEGRATIVI ORIENTAMENTO.pdf
GIUDIZIO ORIENTATIVO CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	GIUDIZIO ORIENTATIVO CLASSI TERZE.pdf

DOCUMENTO SCUOLA INTEGRATIVO - POF (struttura)	DOC INTEGRATIVO SCUOLA - POF.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI-MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI-MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI-CONTROLLO DEI PROCESSI	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI-CONTROLLO DEI PROCESSI.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI - FORMAZIONE	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI FORMAZIONE.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI - VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI - COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI.pdf
Percezione del confronto e dello scambio tra insegnanti (da questionario docenti)	confronto tra gli insegnanti con grafici mod.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica e migliorare i livelli 1 e 2 di apprendimento degli alunni nelle prove invalsi	Allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli nazionali e ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove invalsi
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Aumentare il successo scolastico degli alunni al passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado	Aumentare almeno del 10% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati nelle prove Invalsi hanno fatto registrare una flessione (in negativo) nell'anno 14/15, soprattutto nella scuola primaria; Si è osservato un miglioramento confrontando i risultati delle prove standardizzate degli anni 14/15 e 15/16, infatti la % degli alunni nei livelli 1 e 2 è diminuita, tuttavia si ritiene che porsi degli obiettivi di miglioramento su queste prove possa avere un'importante ricaduta tanto nell'innovazione didattica, spingendo i docenti ad una didattica sempre più mirata al raggiungimento di competenze, quanto nei risultati generali di apprendimento degli studenti.

La seconda priorità che ci si pone si focalizza sui risultati a distanza e in particolare sul miglioramento del successo scolastico al passaggio dalla scuola di I grado a quella di II grado. Dai dati emersi nelle ultime rilevazioni si evince che c'è un andamento irregolare dei risultati a distanza degli alunni provenienti dalla nostra scuola e che tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo la percentuale dei non ammessi è più elevata. Pertanto ci si pone l'obiettivo di aumentare il numero di alunni che segue il consiglio orientativo attraverso il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti e di favorire un maggiore coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri con esperti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico</p> <p>Studio delle prove invalsi e riflessione sui risultati. Potenziamento delle prove comuni anche tipo invalsi funzionali a monitorare gli esiti</p> <p>Rinforzo dei prerequisiti di accesso alla scuola primaria nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica</p>

	Ambiente di apprendimento	Potenziare la dimensione laboratoriale dell'apprendimento. Estendere l'utilizzo delle metodologie innovative a tutte le classi
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Redigere un curriculum delle n. 3 competenze chiave e di cittadinanza: 1) imparare ad imparare 2) competenze sociali e civiche 3) competenze digitali Sensibilizzazione dei genitori delle famiglie in merito agli obiettivi delle competenze chiave e di cittadinanza Coinvolgimento dei genitori nelle fasi che conducono alla scelta del percorso scolastico di II grado
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'utilizzo esteso e sistematico da parte di tutti i docenti delle metodologie innovative e l'attuazione di percorsi didattici mirati alla promozione e allo sviluppo delle competenze possono avere effetti migliorativi sia sui risultati scolastici sia sui risultati delle prove invalsi.

I fattori chiave per la scelta del percorso scolastico successivo alla scuola di I grado sono la conoscenza di sé, la conoscenza del "mondo" e del mondo del lavoro, l'alleanza tra scuola -famiglia. Pertanto si è ritenuta necessaria l'individuazione delle 3 competenze chiave di cittadinanza nel curriculum d'istituto al fine di mettere in condizione i ragazzi di maturare consapevolezza circa le proprie capacità e i propri limiti. Si è ritenuto importante presentare la candidatura per un avviso pubblico Pon sul tema dell'orientamento. Sono previste occasioni d'incontro con i genitori per la discussione delle tematiche relative all'orientamento e la condivisione delle scelte.